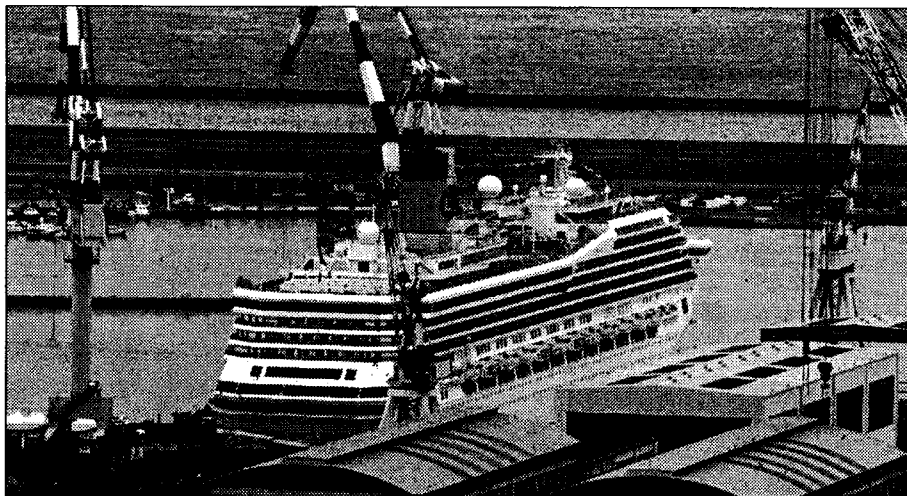


IL VICEMINISTRO DE PICCOLI: "IL SINDACATO SUPERI LE RESISTENZE, DISCUTIAMO SUL PIANO INDUSTRIALE"

## Fincantieri, governo in pressing sulla Fiom

*Si cerca un'intesa entro novembre per andare in Borsa nel 2008*



**Allo sviluppo dei cantieri saranno destinati 400 milioni di euro**

“Per arrivare al collocamento in borsa di Fincantieri bisogna prima realizzare un accordo sul piano industriale”. Così il viceministro dei Trasporti, Cesare De Piccoli, il quale spiega che c'è stato di recente un incontro con “l'azionista e l'azienda per sollecitarle a favorire un accordo. Mi auguro però - aggiunge - che la Fiom si predisponga al confronto”. Un confronto che si deve chiudere “entro ottobre-inizio novembre”.

Il viceministro, a margine di un convegno di Finmeccanica sul settore aeronautico, ha spiegato che è necessario questo accordo sul piano industriale perché bisogna seguire “le indicazioni arrivate dal Parlamento quando è stato votato il documento sul Dpef”. De Piccoli ha quindi auspicato che la Fiom, unico tra i sindacati ad opporsi al progetto di collocare in Borsa il 48% dell'azienda cantieristica guidata da Giuseppe Bono, superi le proprie resistenze e sia pronta a discutere sul merito del piano perché “è un piano che vuol dire più investimenti. Saranno destinati - ha spiegato De Piccoli - 400 milioni per lo sviluppo dei cantieri”.

Il viceministro giudica dunque “inevitabile” il collocamento in Borsa perché l'azienda ha bisogno di investire per restare leader e perché non possono esserle dati “fondi pubblici perché sarebbero considerati aiuti di Stato”. Il viceministro quanto ai tempi per raggiungere un'intesa sul piano, ha indicato un termine ultimo “nella fine di ottobre-inizio di novembre perché poi ci sono i tempi tecnici necessari per avviare tutto l'iter della quotazione” che, come è nei piani del governo e dell'azienda, va realizzata entro il 2008.